Lettera intorno alla Sereniss. Casa d'Este, alle quali io replicherò in fine quel poco, che sarà di bisogno: vien' egli dicendo, che gli Estensi ebbero da Giovanni XXII. *la Città di Ferrara con tutto il territorio in Vicariato nell'Anno* 1332., e questa grazia fu loro da varj Pontefici confermata. *Laonde*, aggiunge egli, *la Serenissima Casa d'Este, essendo Vicaria Pontificia di Ferrara, lo venne ad essere anche di Comacchio, compreso entro il territorio di Ferrara*; perciocchè nelle Investiture Pontificie *si esprime il Vicariato di Ferrara, ejusque COMITATUS & DISTRICTUS cum omnibus suis juribus, & pertinentiis*. Pruova poi coll'esempio del Distretto di Venezia, e col chiamare sinonimi *Districtus* e *Jurisdictio*, che il distretto d'una Città dominante può abbracciare molte Città sottoposte. Io non voglio già negare assolutamente quest' ultima partita; ma dico bene, che Comacchio non fu mai del Distretto, e della Giurisdizione della Città di Ferrara, e perciò non può dirsi compreso nelle Investiture del Vicariato Ferrarese. E poscia aggiugnerò, che non si ha da confondere una Città dominante col Principe dominante; perciocchè la Serenissima Repubblica Veneta ha tante Città nel suo Dominio; ma molte d'esse, benchè sottoposte al medesimo Principe, e Senato Veneto, pure non sono nel Distretto, e della Giurisdizione della Città di Venezia. Meno poscia s'hanno da confondere questi due differenti oggetti, per quello che riguarda i Marchesi Estensi, i quali godeano varj e differenti Feudi Imperiali, niuno de' quali avea che fare coll'altro, e molto meno con Ferrara, benchè la Casa d'Este signoreggiasse in tutti. Che se valesse il dire, che Ferrara in que' tempi era la Città dominante, si potrebbe anche pretendere, che Modena, Reggio, ed altri Dominj della Casa d'Este fossero stati del Distretto, e Territorio di Ferrara. La verità si è, che Modena, Reggio, ed altri Stati si diedero agli Estensi, dominanti in Ferrara, ma non si diedero sotto la Giurisdizione della stessa Ferrara. E Comacchio anch'egli si diede ai Marchesi d'Este, e non al Comune di Ferrara, come costa dallo Strumento da me citato; e tanto Comacchio, come quegli altri Stati della Casa d'Este, erano Stati Imperiali, Stati l'un dall'altro separati, e nulla dipendenti dalla Città di Ferrara. Ma veggiamo un poco, se venga fatto a cotesto Scrittore di provare, che Comacchio fosse del Distretto, e Territorio Ferrarese. Dice egli nel Cap. XXV. che Arrigo VI. Re de'Romani nell'anno 1191. con un suo Diploma dato alla presenza d'Obizo Marchese d'Este specificò il Territorio, e Contado di Ferrara, e *dice che il suo Distretto giunge al Mare, al fiume Tartaro, al porto di Loreo, e che vi comprende la Contea di Comacchio*, con chiamare *jurisdictionem seu Districtum in Civitate Ferrariæ, & extra Civitatem* &c. E questi confini della Contea di Ferrara erano innanzi d'Arrigo VI., perchè questi aggiunge, essere di ragione de' Ferraresi *omnia jura, & consuetudines, quas hactenus intra prænominatos terminos habuerunt*. Così egli.

§. XXXVI.